

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
Tel. 0432/1918087
Email massimo.telesca@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Laura Gallizia Vuerich
Tel. 0432/1918046
Email laura.vuerich@arpa.fvg.it

Spett.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo
Direzione Generale archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
PEC: dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

Terna S.p.A.- Rete Elettrica Nazionale
PEC:
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: "Piano di Sviluppo per l'annualità 2020 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale – TERNA" -
Osservazioni preliminari per la fase di consultazione di scoping di VAS

Vs. prot. n. 12228 del 20/02/2020 al prot. ARPA FVG n. 5658 del 21/02/2020

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del medesimo decreto, fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto del Proponente e/o dell'Autorità Procedente al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione".

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione resa disponibile su link internet indicato nella nota di Terna di cui all'oggetto, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, è costituita dal solo Rapporto Preliminare Ambientale (RPA).

Sul sito internet di Terna sono inoltre stati reperiti i seguenti elaborati:

- "La Responsabilità dell'energia 2020 Piano di sviluppo" che riporta anche i "Nuovi interventi previsti nel PdS";
- Interventi per la connessione alla RTN;
- Avanzamento piani di sviluppo precedenti – Avanzamento Nord Est;
- Sintesi Tabellare in formato elaborabile dei principali dati relativi agli interventi pianificati, agli interconnector e alle merchant lines.

Il Piano Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (di seguito PdS) viene predisposto annualmente ai sensi del D.M. 25/04/2005 e sue modifiche ed integrazioni (Concessione, come modificata ed aggiornata con Decreto del MiSE 15 dicembre 2010) e dell'art. 36 del D.Lgs. 93/2011, che prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno il Gestore di rete sottoponga per approvazione al MiSE il documento di Piano contenente le linee di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Alla VAS del PdS è stato attribuito "un ruolo e una valenza maggiormente strategici, separando quelle che sono le attività più proprie dei singoli momenti di lavoro sugli interventi del Piano, che sono più pertinenti all'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale delle opere [...]" (pag. 24 del RPA).

Gli interventi di sviluppo proposti nei PdS vengono suddivisi in diverse tipologie di "azioni" distinguibili:

- Azioni Gestionali, a carattere immateriale (es: attivazione di tavoli finalizzati al coordinamento degli operatori);
- Azioni Operative: intese come quelle azioni dalle quali discende una differente consistenza fisica della rete, articolate in:
 - Azioni Operative su asset esistenti – Interventi di funzionalizzazione;
 - Azioni Operative su asset esistenti – Interventi di demolizione;
 - Azioni Operative – Interventi di realizzazione nuovi elementi infrastrutturali.

Il RPA prende in considerazione solo le Azioni Operative, tralasciando quelle gestionali ritenute essere una "tipologia di Azioni che intervengono sulla rete di trasmissione senza operare alcuna modifica e per le quali gli effetti ambientali sono assenti" (pag. 85).

Vengono inoltre sinteticamente illustrate le tipologie delle misure di mitigazione e/o contenimento, che Terna mette in atto nel caso in cui si riscontri l'eventuale presenza di effetti potenzialmente interferenti con il contesto territoriale interessato dalle azioni del PdS.

OSSERVAZIONI

Preso atto di quanto riportato nel RPA riguardo all'impostazione, prettamente metodologica e schematica, che si è voluta dare al RPA e alla struttura delineata in fase di scoping per la predisposizione del successivo Rapporto Ambientale di VAS (d'ora innanzi RA);

Constatato che il RPA del PdS2020 nell'impostazione e nei contenuti ripropone quanto già riportato nel RPA del PdS2018, sul quale la scrivente Agenzia si è già espressa (vedasi parere ns. prot. n. 26051/2018) e in quello del PdS2019;

Tenuto conto di quanto riportato nell'Allegato I al RA del PdS2018 in riscontro alle osservazioni sul RPA del PdS2018 fatte dagli SCA datato giugno 2019;

Considerato che nel RPA non viene delineata nessuna collocazione territoriale, seppur di massima, degli interventi, limitandosi il RPA a proporre delle analisi teoriche di larga scala basate su macro-tipologie di azioni di intervento;

Stante che tutte le informazioni sugli interventi proposti viene demandata alla fase successiva di RA, sebbene sul sito internet di TERNA risulti già presente il PdS2020 dove vengono elencati gli interventi di "Potenziamento asset esistenti/ Realizzazione nuovi asset" e i "Nuovi Interventi che interessano il territorio nazionale". Ciò non risulterebbe in linea con quanto riportato nel RPA "[...] il presente Rapporto Preliminare Ambientale è stato redatto congiuntamente allo sviluppo delle elaborazioni del PdS 2020 e pertanto la sua impostazione metodologica e la definizione dei suoi contenuti rispecchiano lo stato di avanzamento dello stesso" (pag. 10);

Rilevato che risultano essere già stati programmati per il 2020 gli "Interventi per la connessione alla RTN" e la "Sintesi Tabellare" in formato elaborabile dei principali dati relativi agli interventi pianificati, agli interconnector e alle merchant lines;

Si formulano le osservazioni di seguito riportate.

Data la natura esclusivamente strategica e metodologica che Terna ha voluto dare al RPA, pur ritenendo in generale coerente lo schema di valutazione per tipologie proposto, si ritiene che l'assenza di informazioni sui nuovi interventi e soprattutto sui territori potenzialmente coinvolti, limita fortemente il contributo che la scrivente Agenzia può fornire in merito. Considerato che i possibili effetti dell'attuazione di un piano sul territorio dipendono e variano a seconda delle specifiche caratteristiche dell'ambito territoriale interessato si ritiene che una generica descrizione di tipologie di azioni e di effetti, avulsa dalla collocazione territoriale degli interventi, non consenta all'Agenzia, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, di adempiere in maniera adeguata/efficace a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (ex art. 5, comma 1, lettera s) e di contribuire quindi a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA in riferimento allo specifico territorio di competenza, limitando pertanto il contributo a osservazioni di carattere molto generale.

Stante la complessità della documentazione di piano che risulta articolata in più elaborati (Piano, stato di avanzamento annualità precedenti, sintesi tabellare degli interventi, relazioni di monitoraggio anni precedenti) si reputa indispensabile che il futuro RA si presenti come una sintesi strutturata delle diverse informazioni contenute nei singoli elaborati. Un tanto al fine di poter disporre di un quadro complessivo ed esaustivo degli interventi che s'intende realizzare e dei territori interferiti.

In merito agli interventi previsti dal PdS 2020 per il Friuli Venezia Giulia, nel capitolo "Sviluppi Rete sinergici con Rete ex-RFI", viene riportato l'intervento "250 - P Riassetto rete Caneva Riassetto rete alta tensione e superamento delle derivazioni rigide presenti nell'aria" già presente nei precedenti PdS, in particolare in quello del 2018, dove ARPA-FVG si era espressa chiedendo dei chiarimenti sull'opera in progetto e sul territorio interessato dal riassetto della linea.

Nel PdS 2020 e nel documento 'Avanzamento degli interventi – Area Nord Est' viene riportata la scheda 213-P che coinvolge la realizzazione di una nuova stazione 380/220/132 kW presso l'impianto 220/132 di Pordenone. Si chiede di fornire maggiori precisazioni, anche planimetriche, sull'opera in progetto.

In diverse parti della documentazione fornita e di quella reperibile sul sito Internet di TERNA, si fa riferimento alle criticità presenti nell'area del Nord-Est, in particolare per quel che riguarda la connessione con la Slovenia ed il nodo di Redipuglia. Diverse sono le schede riconducibili al Friuli Venezia Giulia (v. in particolare l'intervento 207-P e il 253-P), così come altri interventi che potrebbero avere delle

ricadute sui flussi di corrente a livello regionale (v. intervento 200-I) e su scenari ancora in fase di valutazione (v. cod 205-S - Elettrodotto 380 kV Interconnessione Italia – Slovenia). Di conseguenza, non trovando una trattazione organica con i vari scenari già definiti ed in previsione, per quel che riguarda la gestione delle connessioni con la Slovenia e più in generale sul tema delle interconnessioni con l'estero (e che potrebbe coinvolgere anche il collegamento con l'Austria ed il nodo di Planais), risulta difficoltoso avere una visione sulle possibili ricadute a livello ambientale sul territorio regionale. Si chiede pertanto che la documentazione di VAS includa uno specifico capitolo dedicato al Friuli Venezia Giulia e alle interconnessioni con l'estero, coerentemente a quanto sopra osservato.

Premesso un tanto nella predisposizione del successivo RA si raccomanda di riportare:

- Le risultanze dei monitoraggi dei piani delle annualità precedenti (più volte citati nel RPA), in accordo con quanto previsto al c. 4 art. 18 del T.U.A. (*"Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono [...] comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione"*), utili a indirizzare le scelte di piano dei successivi PdS sia riguardo agli aspetti metodologici che di definizione degli interventi.
- Una sintesi dello "stato di Avanzamento Piani di Sviluppo Precedenti" che possa fornire un quadro chiaro ed esaustivo degli interventi di sviluppo già inclusi e valutati nei Piani precedenti ma che hanno effetti anche sull'annualità in corso.
- Una chiara esplicitazione dei singoli interventi (nuovi interventi o modifiche/implementazione di interventi programmati nella annualità precedenti) riferiti all'annualità in corso e della loro localizzazione. Solo in tal modo risulterà possibile comprendere quali siano gli aspetti ambientali e le criticità degli areali interferiti, sia direttamente che indirettamente dalle azioni di piano, ed esprimere le considerazioni in merito agli ambiti territoriali di competenza.
- Una valutazione approfondita dei potenziali effetti di ogni singolo intervento, stimati sia a livello di intervento che cumulativi, tenendo in debita considerazione tutti gli interventi che agiscono sul singolo territorio siano essi di nuova realizzazione, o derivanti da programmazioni passate ma ancora in fase attuativa/realizzativa, o relativi a progetti di interconnessione merchant-line e delle Connessioni di Utenti di consumo. Pur prendendo atto che questi ultimi sono delle iniziative sviluppate da privati e *"non rientrano pertanto tra le attività di sviluppo della RTN pianificate da Terna"* (vedasi Allegato I al RA del PdS2018) non appare possibile vengano esclusi a priori dalla valutazione complessiva degli effetti.
- La descrizione degli scenari analizzati all'interno del Documento di Descrizione degli Scenari 2019, propedeutico al Piano di Sviluppo 2020, su un orizzonte temporale che si estende fino al 2040 (anni orizzonte 2025, 2030 e 2040).
- La descrizione delle possibili azioni di riduzione e mitigazione degli effetti sia in ambiente marino che terrestre.

In merito alle aree di tutela ambientale si segnala che nel Friuli Venezia Giulia andranno considerate, oltre ai parchi e riserve naturali regionali, ai siti Natura2000 (ZSC, SIC, ZPS e pSIC), alle Important Bird Areas (IBA) e alle Zone umide di importanza internazionale definite dalla Convenzione di Ramsar, anche le Aree di Rilevante interesse ambientale (ex art. 5 L.R. 43/1996 ss.mm.ii.), i Biotopi (ex art. 4 L.R. 43/1996 ss.mm.ii.) e i prati stabili (ex L.R. 9/2005 ss.mm.ii.). Per il calcolo dell'indicatore territoriale Ist01 *"Tutela delle aree di pregio per la biodiversità"* andranno pertanto computate tutte le aree di tutela ambientale.

Per quanto concerne l'indicatore Ist04 *"Tutela delle reti ecologiche"* si segnala che il Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.P.R. del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres) ha istituito la Rete ecologica regionale (RER) del Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA21/#id9>).

Riguardo ai dati utili a definire il contesto ambientale all'interno del RA si segnalano i quelli relativi al consumo di suolo contenuti nel Report SNPA n. 8/2019 "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2019" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/soilo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo>).

Al fine di rendere più concreto ed efficace il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale nella fase di scoping, si raccomanda infine che nei futuri Rapporti preliminari vengano sempre inserite informazioni, quantomeno di massima, riguardo agli interventi proposti (nuovi interventi o modifiche/implementazione di interventi programmati nella annualità precedenti) e agli areali interferiti, come d'altronde fatto per i PdS antecedenti all'annualità 2018, e segnalata la loro eventuale interazione con altri interventi di infrastrutturazione (piani, programmi, progetti) in atto sui medesimi territori. Pare inoltre opportuno vengano trasmessi, oltre al RPA, anche i documenti di piano disponibili.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e in attesa di ricevere la documentazione di V.A.S., provvista dei documenti di Piano, per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile della SOS
*Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali*
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai
sensi del d.lgs. 82/2005)